

SOLLIEVO Giovedì l'annuncio del sindaco Fabrizio Pagani e di Guido Grignaffini di Asst

CASA DI COMUNITÀ, apertura il 28 dicembre

di **Gualfrido Galimberti**

■ L'apertura della Casa di comunità era stata annunciata come imminente, ora c'è anche la data ufficiale: il servizio sarà attivato a partire dal 28 dicembre nell'immobile di via Giussani. Lo hanno annunciato giovedì mattina il sindaco Fabrizio Pagani e Guido Grignaffini, direttore socio sanitario della Asst Brianza, con una conferenza stampa convocata in municipio.

Cambiano i servizi, non la sede. L'immobile che ospiterà la casa di comunità, ceduto dall'amministrazione con contratto di comodato d'uso, attualmente è già punto di riferimento per la sanità. Finora ha ospitato il consultorio e un punto prelievi. Rispetto agli sviluppi che saranno garantiti dalla nuova attività, si tratta di preistoria. La casa di comunità, infatti, si pone come punto di riferimento per la collettività anche per i servizi sociosanitari e per quelli socio-assistenziali. Fin dalla sua apertura sarà caratterizzata da un maggior numero di servizi: saranno presenti anche

una fisiatra e una pneumologa. Nel giro di pochissime settimane arriverà anche la cardiologa.

«È una apertura che aspettavamo da tempo - commenta il sindaco Fabrizio Pagani - e devo ringraziare tutti per il lavoro svolto e per il risultato ottenuto. La casa di comunità rappresenta un punto di svolta per la gestione dei servizi nella nostra città. Di sicuro è una presenza che ci consente di fare un bel salto di qualità. Con l'apertura si vedranno i benefici fin da subito, ma teniamo presente che è una struttura ancora da sviluppare nei mesi successivi. Il progetto prevede l'aggiunta di ulteriori servizi, l'inserimento della guardia medica, l'estensione degli orari di apertura del punto prelievi (che passa da due a cinque giorni alla settimana) e, quando saranno completati tutti i lavori, la casa di comunità ospiterà anche i medici di medicina generale».

Piena soddisfazione anche da parte di Grignaffini, che ha voluto fare alcune sottolineature. La prima è data dal rapporto con il territorio e con i medici attivi nella città.

«Più è saldo il rapporto di collaborazione - spiega - più funziona il servizio. Proprio nell'articolazione oraria dei nostri specialisti è previsto anche il momento di confronto con i medici per discutere delle problematiche dei pazienti. Questa attenzione e questo scambio di informazioni distingue nettamente una casa di comunità da un poliambulatorio. Il secondo aspetto rilevante è dato dal punto unico di accesso, sempre libero per tutti, che prevede la presenza di due figure: quella dell'infermiere e quella dell'assistente sociale. Lo scopo è quello di fare una valutazione più accurata sui bisogni dell'utente. Per i servizi specialistici, invece, l'accesso sarà possibile con la prescrizione del medico».

Nei prossimi giorni Asst e Ats prepareranno una brochure per fornire ogni indicazione ai cittadini. Le informazioni saranno sempre disponibili anche sui siti ufficiali. Analoga formazione, sarà garantita anche ai medici di famiglia ■



La struttura sarà ospitata nella sede di via Giussani. Presenti anche un fisiatra, una pneumologa e una cardiologa . (GG)



Peso: 46%